

	PROCEDURA OPERATIVA		POREA018	
	PROTOCOLLO PER SMALTIMENTO RIFIUTI SANITARI		Rev. 00 del 02/11/2009	Pag.1 di 3

PROTOCOLLO PER SMALTIMENTO RIFIUTI SANITARI
--

INDICE DELLE REVISIONI				
Numero	Data	Descrizione	Paragrafi Variati	Pagine Variate
00	02/11/09	Prima emissione	Tutti	Tutte

RESPONSABILITA'			
	ELABORAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
DATA	02/11/2009	02/11/2009	02/11/2009
FUNZIONE	Resp. SGQ	Resp. SGQ	Rappresentante della Direzione per la qualità
FIRMA			

	PROCEDURA OPERATIVA		POREA018
	PROTOCOLLO PER SMALTIMENTO RIFIUTI SANITARI		Rev. 00 del 02/11/2009
			Pag.2 di 3

1. SCOPO

Definire le attività e le responsabilità per lo smaltimento dei rifiuti sanitari presenti nella Coop. Soc. PROGETTO EMMAUS

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La seguente procedura si applica in tutte le strutture della Coop. Soc. PROGETTO EMMAUS.

3. TERMINI E DEFINIZIONI

Per la terminologia utilizzata fare riferimento al capitolo "Termini e Definizioni" del MANUALE DELLA QUALITÀ'.

4. DOCUMENTI.

4.1 Collegati.

nessuno

4.2 Di registrazione.

4.3 Allegati.

nessuno

5. RESPONSABILITA'.

La responsabilità dell'aggiornamento del documento è del Resp. SGQ.

L'équipe ha il compito di operare con le modalità descritte in procedura.

Il Coordinatore di struttura ha il compito di monitorare la corretta ed efficace applicazione della presente procedura.

	PROCEDURA OPERATIVA		POREA018
	PROTOCOLLO PER SMALTIMENTO RIFIUTI SANITARI		Rev. 00 del 02/11/2009
			Pag.3 di 3

6. MODALITA' OPERATIVE

Il D.P.R. n. 254/2003 definisce come "rifiuti sanitari", i rifiuti elencati a titolo esemplificativo, negli allegati 1 e 2 del presente regolamento, che derivano da strutture pubbliche e private individuate ai sensi del D. Lgs. n. 509/1992 (Riordino della disciplina sanitaria) e successive modificazioni, che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca ed erogano le prestazioni di cui alla L. n. 833/1978.

I rifiuti sanitari sono classificati in:

- A) non pericolosi: gli oggetti taglienti inutilizzati come gli aghi, le siringhe e le lame;
- B) pericolosi non a rischio infettivo: medicinali citotossici e citostatici, lampade fluorescenti, batterie al piombo, al nichel cadmio, contenenti mercurio, soluzioni fissative, di sviluppo e attivanti a base acquosa;
- C) pericolosi a rischio infettivo (e speciali): rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni. Devono presentare almeno una delle seguenti caratteristiche, ovvero siano contaminati da:
 - sangue o altri liquidi biologici che contengano sangue in quantità tale da renderlo visibile;
 - feci o urine, nel caso in cui sia certificata una patologia che possa infettare attraverso questa via;
 - liquido seminale, secrezioni vaginali, liquido cerebro spinale, liquido sinoviale, liquido pleurico...;
- D) assimilati ai rifiuti urbani: se il rifiuto non presenta carattere di pericolosità e non è a rischio infettivo. Sono assimilabili agli urbani: spazzatura, rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti, dall'attività di ristorazione, vetro, carta, cartone, indumenti e lenzuola monouso, assorbenti igienici anche contaminati da sangue esclusi quelli a carattere infettivo, pannolini pediatrici e pannoloni, contenitori e sacche utilizzate per urine, contenitori vuoti dei farmaci;
- E) che richiedono particolari modalità di smaltimento: sono farmaci scaduti o inutilizzabili; medicinali citotossici e citostatici ed i materiali visibilmente contaminati che si generano dalla manipolazione ed uso degli stessi; sostanze stupefacenti e altre sostanze psicotrope.

All'interno delle strutture della Cooperativa Sociale "Progetto Emmaus" vengono prodotti rifiuti sanitari classificati al punto D).

7. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- Legge n. 179 del 31/07/2002: "Disposizioni in materia ambientale";
- D.P.R. n. 254 del 15/07/2003: "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della L. 179/2002".